

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

CALZOLAIO, SERENI, SPINI e FOLENA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sono emerse in questi mesi varie ricostruzioni del sequestro di Enzo Baldoni in Iraq, della sua prigionia, delle ragioni e delle modalità che hanno portato alla sua morte, anche in relazione alle immagini trasmesse da *Al Jazeera* il 24 agosto 2004 e a quelle contenute in un sito apparso a partire dall'8 settembre;

Baldoni era stato rapito il 20 agosto 2004 vicino Najaf in un agguato che ha visto anche la morte del suo interprete;

Enzo Baldoni, *reporter* di pace, è stato assassinato il 26 agosto 2004;

all'inizio del 2005 è morto a Fallujia il probabile assassino diciannovenne di Baldoni Itisham Mahumud Hussein;

in Italia si è diffuso un forte movimento di opinione affinché si incentivino gli sforzi per il recupero del corpo di Baldoni, con appelli, manifestazioni e raccolte di firme —:

cosa abbia fatto e cosa stia facendo il Governo italiano per la restituzione del corpo di Baldoni, quali iniziative siano state avviate per individuare e recuperare la salma, in particolare nei confronti del governo iracheno, quali video, foto e materiali di documentazione siano stati acquisiti. (5-04072)

MATTARELLA e MOLINARI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 5 febbraio il dittatore del Togo, Eyadema è morto dopo aver governato il paese con metodi autoritari, perseguitando gli oppositori democratici e

violando sistematicamente i diritti dell'uomo nella quasi totale indifferenza della Comunità internazionale per 38 anni;

la costituzione del Togo prevede che in caso di morte del Presidente della Repubblica sia il presidente del parlamento ad avere la guida del paese *ad interim* e a indire entro 60 giorni, elezioni presidenziali libere democratiche e trasparenti;

i militari hanno violato la costituzione e posto a guida del paese il figlio di Eyadema, che sta reprimendo ogni forma di protesta e di dissenso;

le proteste della Cedao, della Unione Africana hanno costretto il figlio del dittatore deceduto a promettere elezioni entro 60 giorni;

resta comunque gravissima la situazione nel Togo;

pochi sono a conoscenza nella comunità internazionale di questa delicatissima situazione che viene totalmente ignorata —:

quali misure intenda attivare il nostro Paese in sede internazionale per contribuire alla instaurazione di un processo autenticamente democratico nel Togo e per garantire che le elezioni presidenziali si possano svolgere correttamente con la supervisione di osservatori internazionali che possano verificare la regolarità e che tutti i candidati possano svolgere la propria campagna elettorale. (5-04073)

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da oltre due anni il Darfur, la regione occidentale del Sudan, è sconvolto da una violentissima guerra civile;

i ribelli degli eserciti Sla e Jem combattono contro le milizie filogovernative dei *janjaweed* terrorizzano la popolazione uccidendo gli uomini, violentando le donne e rapendo i bambini;

i morti sono almeno 70 mila, secondo la stima delle Nazioni Unite, mentre fonti indipendenti parlano di 220 mila morti —:

quali iniziative il Governo italiano abbia finora intrapreso per promuovere presso le opportune sedi internazionali azioni che contribuiscano a risolvere la crisi nel Darfur e in attesa della storica firma della pace definitiva tra Governo del Sudan e i movimenti di guerriglia, come intenda adoperarsi affinché venga rispettata la tregua sottoscritta lo scorso aprile e mai realmente entrata in vigore. (5-04074)

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'imprenditore piacentino Bruno Sbalbi coinvolto il 12 agosto 2004 in località Las Tunas, nella provincia cubana del Camaguey, in un incidente stradale nel quale perse la vita un motociclista cubano, è stato condannato dalla Corte d'Appello di quel Paese ad un anno di carcere senza condizionale, essendo stato ritenuto colpevole di omicidio colposo;

il signor Sbalbi aveva in precedenza presentato direttamente alle competenti autorità locali una istanza di trasferimento in Italia in base all'Accordo italo-cubano del 27 luglio 2000, oltre ad una istanza di espulsione;

analoga richiesta risulta formalmente inoltrata alle Autorità cubane competenti dalla nostra Ambasciata a L'Avana;

si evidenzia, come, ormai da otto mesi, lo Sbalbi sia impossibilitato a lasciare Cuba, nonostante lo stato di precaria salute in cui versa e l'impossibilità materiale a seguire l'attività imprenditoriale attiva in Italia —:

se e quali urgenti iniziative intenda assumere affinché siano accolte le richieste di trasferimento in Italia e/o espulsione da Cuba del signor Sbalbi, e ciò anche in considerazione delle circostanze poco

chiare in cui si è verificato l'episodio per il quale è stato condannato. (5-04082)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

le terrificante tragedia svoltasi in Oriente a fine anno 2004 a causa dello tsunami ha mobilitato il nostro Ministero degli Affari Esteri per seguire la sorte dei nostri connazionali sorpresi dall'evento naturale più sconvolgente degli ultimi secoli;

l'intero staff della Farnesina, e primo fra tutti il Ministro, che ha avuto un « battesimo del fuoco » certamente non invidiabile, ha affrontato la situazione con una professionalità commendevole e con un senso dell'organizzazione stupefacente, senza mai farsi travolgere da una emotività che sarebbe stata peraltro comprensibile dal punto di vista umano;

a due mesi di distanza dalla catastrofe naturale, si ritiene che sia possibile tirare le somme e cercare di avere un bilancio sostanzialmente definitivo circa la sorte dei nostri connazionali presenti nell'area vasta colpita disastrosamente dallo tsunami —:

quanti siano stati gli italiani che hanno perduto la vita;

quanti siano stati gli italiani dispersi di cui non si ha più avuta notizia alcuna;

quanti siano stati i corpi degli italiani che hanno perduto la vita individuati grazie al Dna ed a tutti i sistemi allestiti dal nostro Ministero degli Esteri attraverso l'utilizzo delle tecniche più moderne;

se le ricerche siano definitivamente concluse o se ancora stiano proseguendo;

quali siano gli accorgimenti e gli affinamenti preziosi che questa immane tragedia ha consentito di mettere a punto organizzando la macchina delle ricerche e dei soccorsi. (4-13245)